

Parrocchia San Bruno in Colleferro Tel./Fax 06.97.01.589 www.parrocchiasanbruno.it fb. sanbrunocolleferro

## Anno 22- Numero 8

## 23.02.2020 VII Domenica

## Ordinaria

#### Preghiera



Ora voglio CHIEDERE
PERDONO A TE,
SIGNORE.
Ti chiedo perdono

per non averti amato
con tutta la mente,
con tutto il cuore,
con tutte le mie forze
e per non aver amato
il mio prossimo
come me stesso.
Ti chiedo perdono,
Signore,
per il mio egoismo,

per la mia mancanza

di riconoscenza,
per non aver fatto
buon uso dei doni
che Tu mi hai dato,
per il mio attaccamento
ai beni materiali, per il
mio allontanamento
da Te. Signore,
mi affido al Tuo amore.
Signore Gesù Cristo,
oggi ti chiedo di poter
perdonare tutte le
persone della mia vita.

me ne darai la forza. Ti ringrazio perché mi ami e desideri la mia felicità.

So che tu

# Comunità in Festa "Siate perfetti"

Mt, 5,38-48

"Una serie di situazioni molto concrete: schiaffo, tunica, miglio. E soluzioni in sintonia: l'altra guancia, il mantello, due miglia. La semplicità del vangelo! «Gesù parla della vita con le parole proprie della vita» (C. Bobin). Niente che un bambino non possa capire, nessuna teoria astratta e complicata, ma la proposta di gesti quotidiani, la santità di ogni giorno, che sa di abiti, di strade, di gesti, di polvere. E di rischio. E poi apre feritoie sull'infinito: siate perfetti come il Padre, siate figli del Padre che fa sorgere il sole sui cattivi e sui buoni. Fare ciò che Dio fa, essere come il Padre, qui è tutta l'etica biblica. E che cosa fa il Padre? Fa sorgere il sole. Mi piace questo Dio solare, luminoso, splendente di vita, il Dio che presiede alla nascita di ogni nostro mattino. Il sole, come Dio, non si merita, si accoglie. E Dio, come il sole, si trasforma in un mistero gaudioso, da godere prima che da capire. Fa sorgere il sole sui cattivi e sui buoni. Addirittura Gesù inizia dai cattivi, forse perché i loro occhi sono più in debito di luce, più in ansia. Se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu porgigli anche l'altra. Cristo degli uomini liberi, padroni delle proprie scelte anche davanti al male, capaci di disinnescare la spirale della vendetta e di inventarsi qualcosa, un gesto, una parola, che faccia saltare i piani e che disarmi. Così semplice il suo modo di amare e così rischioso. E tuttavia il cristianesimo non è una religione di battuti e sottomessi, di umiliati che non reagiscono. Come non lo era Gesù che, colpito, reagisce chiedendo ragione dello schiaffo (Gv 18,22).

E lo vediamo indignarsi, e quante volte, per un'ingiustizia, per un bambino scacciato, per il tempio fatto mercato, per il cuore di pietra dei pii e dei devoti. E collocarsi dentro la tradizione profetica dell'ira sacra. Non passività, non sottomissione debole, quello che Gesù propone è una presa di posizione coraggiosa: tu porgi, fai tu il primo passo, cercando spiegazioni, disarmando la vendetta, ricominciando, rammendando tenacemente il tessuto continuamente lacerato dalla violenza. Credendo all'incredibile: amate i vostri nemici. Gesù intende eliminare il concetto stesso di nemico. «Amatevi, altrimenti vi distruggerete. È tutto qui il Vangelo» (D.M. Turoldo).

Violenza produce violenza, in una catena infinita. lo scelgo di spezzarla. Di non replicare su altri ciò che ho subito, di non far proliferare il male. Ed è così che inizio a liberare me nella storia. Allora siate perfetti come il Padre... non quanto, una misura impossibile che ci schiaccerebbe; ma come il Padre, con il suo stile fatto di tenerezza, di combattiva tenerezza". (P. Ermes Ronchi)

#### **ORARIO SS. MESSE**

Feriali: ore 17.30

Sabato: ore 17.30

Festivi: ore 8.00 - 9.30 - 11.30 - 17.30 Tutti i giorni: ore 9.00 Lodi

### Appuntamenti della Settimana

#### Domenica 23 febbraio

Ore 8.45: Partenza dalla Chiesa di San Bruno per il Monte Semprevisa dove sarà celebrata una S. Messa in ricordo dell'Alpinista Daniele Nardi morto un anno fa sul Nanga Parbat con la partecipazione della Famiglia e del CAI di Latina, di Rieti e di Colleferro.

#### Mercoledì 26 febbraio

**Ore 17.30:** S. Messa con Rito di imposizione delle Ceneri con la partecipazione di tutta la Comunità e dei genitori e dei ragazzi del catechismo.

#### Giovedì 27 febbraio

Ore 8.00: pulizie della Chiesa, della Sacrestia e dei locali di ministero pastorale (E' necessaria la collaborazione di più volontari).

Gesù torna a soffermarsi su una di queste beatitudini,

**Ore 18.00:** Subito dopo la S. Messa si svolgerà l'incontro di preghiera per i malati animato da Paola Federici della Comunità di Sant'Egidio, occasionalmente spostato di un giorno

#### Venerdì 28 febbraio

**Ore 9.00**: Lodi ed esposizione del SS. mo Sacramento fino alle ore 16.45. Dopodiché si celebrerà il S. Rosario, la S. Messa e prima Via Crucis (animata dai catechisti)

Si prega di segnare la propria disponibilità a garantire la presenza davanti all'Eucarestia sul foglio collocato in prossimità della cappellina feriale.

\*\* 10-17 LUGLIO 2020: PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE IN TERRA SANTA CON L'OPERA ROMANA! (PRENOTAZIONI ENTRO IL 28 FEBBRAIO CON ACCONTO DI €.400). E' ANCHE NECESSARIO PORTARE IL PASSAPORTO VALIDO E IL CODICE FISCALE/TESSERA SANITARIA

INIZIATIVA "RETE DI AIUTO ALLE FAMIGLIE": DAI LA TUA DISPONIBILITA' COMPILANDO IL FOGLIO COLLOCATO IN FONDO ALLA CHIESA (LATO P. PIO) E ... PARLANE CON I SACERDOTI

## Sapienza in Pillole

#### Daniele Nardi e il suo Testamento Morale

"Mi piacerebbe essere ricordato come un ragazzo che ha provato a fare una cosa incredibile, impossibile, che però non si è arreso. E se non dovessi tornare, vorrei che il messaggio che arrivasse a mio figlio fosse questo: non fermarti, non arrenderti, datti da fare perché il mondo ha bisogno di persone migliori che facciano sì che la pace sia una realtà e non soltanto un'idea".

Sono le parole di **Daniele Nardi** prima della partenza per la spedizione sul Nanga Parbat che si è poi rivelata tragica. Una sorta di testamento morale, in un' intervista rilasciata alla trasmissione televisiva "Le lene" nel mese di dicembre 2019, prima di partire per il Pakistan Ma il suo messaggio - romantico, profondo - resterà per sempre.

#### Gaudete et exsultate

Gesù torna a soffermarsi su una di queste beatitudini, quella che dichiara beati i misericordiosi. Se cerchiamo quella santità che è gradita agli occhi di Dio, in questo testo troviamo proprio una regola di comportamento in base alla quale saremo giudicati: «Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi» (25,35-36). Per fedeltà al Maestro 96. Essere santi non significa, pertanto, lustrarsi gli occhi in una presunta estasi. Diceva san Giovanni Paolo II che «se siamo ripartiti davvero dalla contemplazione di Cristo, dovremo saperlo scorgere soprattutto nel volto di coloro con i quali egli stesso ha voluto identificarsi».[79] Il testo di Matteo 25,35-36 «non è un semplice invito alla carità: è una pagina di cristologia, che proietta un fascio di luce sul mistero di Cristo».[80] In questo richiamo a riconoscerlo nei poveri e nei sofferenti si rivela il cuore stesso di Cristo, i suoi sentimenti e le sue scelte più profonde, alle quali ogni santo cerca di conformarsi. 97. Davanti alla forza di queste richieste di Gesù è mio dovere pregare i cristiani di accettarle e di accoglierle con sincera apertura, "sine glossa", vale a dire senza commenti, senza elucubrazioni e scuse che tolgano ad esse forza. Il Signore ci ha lasciato ben chiaro che la santità non si può capire né vivere prescindendo da queste sue esigenze, perché la misericordia è il «cuore pulsante del Vangelo».[81]